

SETTORE FINANZIARIO
SERVIZIO PROVVEDITORATO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 2060 / 2022

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA – AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI DISPOSITIVI DI CLIMATIZZAZIONE E POSA IN OPERA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA DEL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. CIG N. Z633748582.

IL DIRIGENTE

Richiamata la convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, CastelBolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo e l'Unione della Romagna Faentina, per il conferimento all'Unione delle funzioni relative ai servizi di "RAGIONERIA E CONTABILITA', CASSA ECONOMALE, PROVVEDITORATO, CONTROLLO E GESTIONE CICLO PERFORMANCE", Rep. 339 del 28/12/2015;

Richiamati i seguenti atti:

- Delibera di Consiglio dell'Unione n. 27 del 30/03/2022, "Approvazione Documento unico di programmazione 2022/2026, annualità 2022, presa d'atto del perimetro di consolidamento del Bilancio consolidato 2021, approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 e allegati obbligatori";
- Delibera di Giunta dell'Unione n. 35 del 07/04/2022: "Approvazione del Piano esecutivo di gestione 2022/2024, del Piano della performance 2022/2024";
- Delibera di Consiglio del Comune di Faenza n. 19 del 24/03/2022: "Approvazione Documento unico di programmazione 2022/2026 – Annualità 2022, presa d'atto del perimetro di consolidamento del Bilancio consolidato 2021, approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 e allegati obbligatori";
- Delibera di Giunta del Comune di Faenza n. 60 del 06/04/2022: "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2022/2024";

Visti i vigenti statuti dell'Unione della Romagna Faentina e del Comune di Faenza;

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.) approvato con il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare:

- art. 107 che disciplina le funzioni e le responsabilità dei dirigenti degli enti locali;
- art. 147-bis che prevede che il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- l'art. 183, comma 9, che disciplina regolarità contabile e copertura finanziaria per le gli atti che determinano impegni di spesa;
- l'art. 192 che prevede che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa in cui sono indicati il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente.

Vista la delibera del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 56 del 23.12.2020 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento unico di contabilità a seguito degli indirizzi approvati dai consigli degli enti aderenti all'Unione della Romagna Faentina";

Visto il D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, come modificato dal D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, che contiene disposizioni in deroga al codice dei contratti pubblici qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente, sia adottata entro il 30 giugno 2023 e che in particolare prevede:

- all'art. 1 comma 2, lett. a) la procedura di affidamento diretto per lavori di importo inferiore a € 150.000 nonché per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a € 139.000, fermi restando il rispetto dei principi richiamati nel codice dei contratti;
- all'art. 1, comma 3, che detti affidamenti diretti possano essere realizzati mediante determina a contrarre o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 (oggetto dell'affidamento, importo, il fornitore e le ragioni della scelta nonché il possesso dei requisiti di carattere generale ovvero tecnico-professionali, ove richiesti);

Viste le linee guida ANAC n. 3 relativa alla nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento (RUP) per l'affidamento di appalti e concessioni e n. 4 concernente gli affidamenti sotto soglia;

Vista la delibera del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 69 del 21.12.2018 avente ad oggetto "Stazione appaltante dell'Unione della Romagna Faentina - Approvazione del Regolamento dei contratti";

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 (c.d. TUPI), recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il Decreto del Presidente dell'Unione n. 19 del 20/12/2021 "Conferimento degli incarichi dirigenziali per l'anno 2022".

Motivo del provvedimento

Al fine di migliorare le condizioni climatiche degli uffici e la vivibilità degli ambienti, si ritiene utile provvedere all'approvvigionamento della fornitura di dispositivi per la climatizzazione ed è pertanto necessario attivare la relativa procedura di acquisto;

Considerato che:

- l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dalla L. 145/2018, prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di utilizzare il mercato elettronico della pubblica amministrazione per acquisti di importo pari o superiore a 5.000 euro, sino alla soglia comunitaria;

- che ai sensi dell'art. 1, comma 449, della L. 296/2006 l'Amministrazione può aderire alle convenzioni quadro Consip o regionali e qualora tale facoltà non venga esercitata, deve utilizzarne i parametri prezzo-qualità, come limiti massimi per la stipulazione dei contratti;

Accertato che alla data odierna, non sono presenti convenzioni Consip ovvero Intercent-ER, relative alla fornitura in oggetto;

Dato atto che:

- nell'ambito del mercato elettronico della pubblica Amministrazione è prevista la possibilità di utilizzare la procedura denominata "Trattativa Diretta", che consiste nella richiesta di offerta, rivolta ad un unico operatore economico ovvero mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020;

- a seguito della trattativa diretta n. 3133440 condotta sul mercato elettronico della pubblica Amministrazione, l'operatore economico Energy Casa Srl, ha reso disponibile la fornitura richiesta, con le caratteristiche qualitative ricercate ed indicate nel Foglio condizioni, allegato al presente atto, comprensiva di posa in opera, per l'importo di euro 7.800,00 (iva di legge esclusa) per un totale di euro 9.516,00 inclusa iva al 22%, confermando il prezzo proposto in sede di consultazione informale, agli atti presso il settore;

Ritenuto opportuno affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, a seguito di trattativa diretta svolta mediante il mercato elettronico della pubblica Amministrazione, alla Società Energy Casa Srl C.F./P.I.: 02140970399, con sede legale in via Sali n. 15, 48018, Faenza (RA) la fornitura di 4 dispositivi di climatizzazione con relativa posa in opera, per un importo di euro 7.800,00 (iva di legge esclusa) per un totale di euro 9.516,00 inclusa iva al 22%, in quanto si valuta il prezzo congruo, in rapporto alla qualità della fornitura proposta, comprensiva di posa in opera;

Considerato inoltre che:

- le clausole contrattuali e tecniche, relative al presente affidamento, sono precisate nel Foglio condizioni, **allegato n. 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- gli elementi necessari per l'adozione della spesa sono puntualmente ed analiticamente indicati nel prospetto **allegato n. 2** parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a seguito di approfondimenti svolti, è stata rilevata la presenza di possibili rischi da interferenza ed è pertanto stato redatto il DUVRI, documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, **allegato n. 3** al presente atto e si da conto che non sono previsti costi per l'attuazione delle misure di contrasto alle interferenze;

Accertata la compatibilità del programma dei pagamenti conseguenti al presente provvedimento, rispetto alle situazione monetaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a) – n. 2 – del D.L. n. 78 del 01.07.2009, convertito in Legge n. 102 del 03.08.2009;

Visto che il Responsabile del procedimento e il Dirigente, rispettivamente con l'apposizione del visto di regolarità tecnica e con la sottoscrizione del presente atto, attestano l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento (assenza di conflitto di interessi ex art. 6-bis della Legge n. 241 del 07.08.1990);

Dato inoltre atto che:

- nei confronti dell'operatore economico Energy Casa Srl sono in corso le verifiche presso le Pubbliche Amministrazioni che, ai sensi della normativa vigente, sono competenti per il rilascio delle certificazioni in ordine al possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e che l'efficacia dell'affidamento ed ogni atto conseguente, sono sottoposti alla condizione dell'esito positivo in ordine alla verifica e al controllo circa il possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del Codice;

- in ottemperanza alla normativa vigente, si è provveduto a richiedere per la fornitura in oggetto il codice CIG n. Z633748582;

- l'esigibilità delle obbligazioni riferite all'impegno di spesa per l'anno 2022 avverrà entro il 31/12/2022;

DETERMINA

1. di affidare, per i motivi esposti in premessa e che si intendono integralmente richiamati, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020 (convertito con modificazioni dalla L. 120/2020) – come modificato dal D.L. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla L. 108/2021) – alla società Energy Casa con sede legale in via Sali n. 15, 48018, Faenza (RA) - C.F./P.I.: 02140970399, la fornitura di 4 dispositivi di climatizzazione e relativa posa in opera, come da Foglio condizioni allegato al presente atto, per un importo complessivo di euro 7.800,00 (iva di legge esclusa) per un totale di euro 9.516,00 inclusa iva al 22%;
2. di dare atto che la documentazione istruttoria è conservata agli atti del fascicolo della presente procedura;
3. di finanziare e impegnare la spesa complessiva di euro 9.516,00 (iva al 22% inclusa), per gli interventi a favore dei soggetti analiticamente indicati nel prospetto **allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente atto, con imputazione e a carico dei competenti capitoli e articoli del Bilancio di previsione finanziario 2022/2024, anno 2022, riportati nel prospetto ;
4. di dare atto che l'impegno delle suddetta spesa viene registrato sul Bilancio del corrente esercizio finanziario come indicato nel visto contabile del Responsabile Finanziario;

5. di dare atto che il contratto si intende validamente perfezionato con il caricamento a sistema del documento di stipula firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016;
6. rilevata la presenza di possibili rischi da interferenze, è stato redatto il DUVRI, **allegato 3**, parte integrante e sostanziale del presente atto, si da atto che i costi relativi alle misure di contrasto alle interferenze sono pari a zero;
7. di dare atto del rispetto dell'art. 183 del T.U.E.L.;
8. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet dell'ente, ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
9. di dare atto che la presente determinazione è esecutiva dalla data di sottoscrizione con firma digitale del visto attestante la copertura finanziaria da parte del Dirigente del settore finanziario, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del T.U.E.L.;
10. di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241 del 07.08.1990 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, è la Dott.ssa Cristina Randi Dirigente del Settore Finanziario;
11. di comunicare al fornitore la presente determinazione ai sensi dell'art. 191 del T.U.E.L.

Lì, 29/07/2022

IL DIRIGENTE
RANDI CRISTINA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Foglio condizioni
fornitura dispositivi per la climatizzazione e relativa posa in opera

Art. 1 - Oggetto

L'affidamento, da parte del Comune di Faenza, consiste nella fornitura di 4 dispositivi per la climatizzazione e relativa posa in opera, con le seguenti caratteristiche specifiche:

- 1 dispositivo per la climatizzazione DC inverter – monosplit, MUZ-HR35VF con unità interna serie MSZ-HR, per il Settore LL.PP., Servizio Progettazione Edifici;
- 3 dispositivi per la climatizzazione – modello Unico, versione EDGE 30 HP di potenzialità 2,70 KW in raffreddamento e 2,40 KW in Riscaldamento – di cui 2 per il Servizio Finanziario ed uno per l'Ufficio del Sindaco.

ART. 2 – Caratteristiche generali della fornitura

Gli impianti devono essere caratterizzati da elevati livelli di silenziosità, prevedere il controllo della temperatura, garantire pulizia e filtrazione dell'aria.

Le dimensioni degli apparecchi devono essere compatte ed il desing di facile pulizia.

I condizionatori devono essere dotati di coefficienti di efficienza elevati e bassi consumi energetici, per un minore impatto ecologico.

Gli impianti devono aver superato rigorosi test di affidabilità, in modo da garantire durata nel tempo.

ART. 3 - Importo della fornitura comprensivo di posa in opera

Il costo dell'affidamento, come descritto in oggetto, comprensivo di posa in opera, si prevede non superiore a complessivi euro 7.800 + Iva 22%, fatti salvi eventuali ribassi risultanti dalla trattativa.

ART. 4 - Pagamenti

Il pagamento verrà disposto mediante mandati emessi a fronte di invio di regolari fatture elettroniche. In particolare, nelle fatture deve essere riportato il codice CIG, numero/data della determinazione dirigenziale di affidamento e n. impegno. Dovrà inoltre essere specificato l'IBAN indicato nella dichiarazione resa ai sensi della L. 136/2010.

Le fatture elettroniche dovranno essere intestate al Comune di Faenza, Piazza del Popolo n. 31, 48018 Faenza (Ra), codice fiscale/partita IVA n. 00357850395 e indirizzate al codice IPA I1342K, relativo al Settore Finanziario, Servizio Provveditorato.

Il pagamento di ogni fattura sarà effettuato entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previa verifica della regolarità contributiva del fornitore.

ART. 5 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche, si impegna altresì a dare immediata comunicazione di eventuali variazioni. Le fatture, dovranno riportare il numero di conto corrente postale o bancario dedicato sul quale dovranno essere accreditate le somme. Qualsiasi variazione apportata a tale conto corrente dovrà essere comunicata entro 7 giorni, specificando i dati identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato nonché le generalità ed il codice

fiscale dei soggetti delegati ad operare su di esso. Si richiamano le clausole risolutorie e le sanzioni previste dalla Legge n. 136/2010 e successive modificazioni.

ART. 6 – Misure a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

In applicazione del D.Lgs. n. 81/2008, l'affidatario adotta tutte le misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e cura gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

ART. 7 – Divieto di cessione del Contratto

E' vietata la cessione del contratto a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, a pena di nullità..

ART. 8 – Risoluzione del contratto

Il Comune di Faenza si riserva la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto nei casi di:

- gravi violazioni degli obblighi contrattuali (a titolo esemplificativo: grave ritardo nella consegna della fornitura, grave ritardo nell'installazione, errata installazione/posa in opera);
- negligenza nell'effettuazione della fornitura del servizio (a titolo esemplificativo: fornitura non corrispondente a quanto previsto nell'ordine, non corrispondenza della fornitura ai requisiti tecnici e funzionali richiesti).

ART. 9 – Trattamento dati personali

L'affidatario deve dare appropriate istruzioni al proprio personale con riferimento alla tutela della riservatezza su dati, fatti e circostanze di cui venga a conoscenza. L'affidatario si impegna a tutelare la riservatezza dei dati personali e particolari acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (RGPD). L'affidatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, soci, consulenti e collaboratori, degli obblighi di riservatezza anzidetti.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, l'esito delle eventuali verifiche degli stessi, verranno:

- trattati esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento;
- conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento; i dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse.

ART. 10 – Risoluzione delle controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in conseguenza del contratto che verrà stipulato tra l'Amministrazione e l'affidatario sarà competente il foro di Ravenna. Per quanto non espressamente previsto in materia di esecuzione del contratto, si rimanda alla vigente normativa in termini di appalti di forniture e servizi.

ART. 11 - STIPULA DEL CONTRATTO E ONERI CONTRATTUALI

Il contratto sarà stipulato con modalità telematica tramite MEPA e si intende validamente perfezionato con il caricamento a sistema del documento di stipula firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016.

Formano parte integrante del contratto, ancorché non materialmente allegati allo stesso: il presente foglio condizioni e l'offerta economica.

Tutte le spese afferenti alla stipula del contratto sono a carico dell'Affidatario del servizio senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Amministrazione. Rientrano tra tali oneri l'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e qualsiasi altra imposta e tassa secondo le leggi vigenti.

ART. 12 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

1. Gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", e dal Codice di comportamento dell'Unione e dei Comuni della Romagna Faentina adottato con delibera di Giunta n. 245/2018, si estendono, per quanto compatibili, all'affidatario ed ai suoi collaboratori, conformemente a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del medesimo Decreto.

2. In ipotesi di violazione degli obblighi derivanti dai Codici di comportamento di cui al precedente comma, in cui venga in esistenza un malfunzionamento dell'Amministrazione contraente a causa dell'uso a fini di vantaggio privato, estraneo all'esercizio professionale o dell'affidatario, delle attività svolte ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente foglio condizioni e nell'atto di affidamento, si fa riferimento alla normativa vigente, alle norme del Codice Civile, al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché ad ogni altra disposizione normativa che regola la materia, in quanto applicabile e compatibile con la natura del contratto in oggetto.



Settore Finanziario – Servizio Provveditorato

Prospetto allegato A

Impegno di spesa a carico del Bilancio **del Comune di Faenza**

Oggetto e motivazione	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	Capitolo/Articolo	Creditore (denominazione e sede)	Anno di imputazione			Scadenza del pagamento	CIG	Centrali di committenza*	Impegno monitorato L.78/2010 e s.m.i. **	Incarichi ***	inventario
							Importo 2022	Importo 2023	Importo 2024						
FORNITURA E POSA IN OPERA DI DISPOSITIVI DI CLIMATIZZAZIONE	2	1	5	2	20307	ENERGY CASA Srl - via Sali n. 15 Faenza	€ 9.516,00	-	-	30 gg. d/fattura	Z633748582	CONSIP	NO	NO	SI
							9.516,00	-	-						

Il Dirigente sel Settore Finanziario
Dott.ssa Cristina Randi
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

NOTE ALLA COMPILAZIONE

* indicare se: CONSIP - INTERCENT - MEPA - MEPA di INTERCENT – LAVORI – ASSENZA – EXTRA OFFERTA MIGLIORE – EXTRA TIPOLOGIA NON RILEVABILE – INFERIORE CINQUEMILLEURO
Scegliendo il codice EXTRA OFFERTA MIGLIORE si da atto dell'osservanza dei parametri prezzo-qualità delle convenzioni consip/intercent e del mepa/mepa intercent come limiti massimi, rispettando le procedure di acquisto di beni/servizi previste dalla norma vigente e dal vigente regolamento dell'ente.

** indicare il codice per il monitoraggio: 1- spese per incarichi di studi e consulenze; 2 - convegni; 4 spese di rappresentanza; 5 - spese di pubblicità; 6 - noleggi e spese per autovetture;

*** indicare uno o più tra i seguenti codici: R – se si tratta di incarico soggetto a parere revisori; C – se si tratta di incarico da inviare alla corte dei conti;
A – se si tratta di incarico da inviare all'anagrafe delle prestazioni



SETTORE FINANZIARIO – SERVIZIO PROVVEDITORATO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO (art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)

e

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE (art. 26 comma 3 lett. b D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)

Comune di Faenza – Settore Finanziario – Servizio Provveditorato

APPALTO per la fornitura e posa in opera di 4 dispositivi per la climatizzazione

Dirigente del Settore Finanziario: Dott.ssa Cristina Randi

Sede: Piazza del Popolo n. 31 – Faenza (RA)

Referente del Contratto /R.U.P. : Dott.ssa Cristina Randi

Attività oggetto del contratto: fornitura di 4 dispositivi per la climatizzazione e relativa posa in opera, presso la Sede comunale, Piazza del Popolo, n. 31 – 48018 Faenza (RA).

Appalto di

LAVORI	X
SERVIZI	
FORNITURE	X

Durata del contratto	
----------------------	--

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta):

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	sì	no
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	si	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		no
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	si	
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI	si	
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede	no
		All'esterno della sede	no
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE		no
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		no
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		no
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		no
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		no
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		no
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		no
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		no
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	si	
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		no
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		no

documento firmato digitalmente

16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		no
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica	no
		Acqua	no
		Gas	no
		Rete dati	no
		Linea Telefonica	no
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione funi	no
		Allarme Incendio	no
		Idranti	no
		Naspi	no
		Sistemi spegnimento	no
19	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	no
		Raffrescamento	no
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		no
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		no
22	MOVIMENTO MEZZI		no
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	si	
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	si	
25	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	si	
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI		no
27	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	si	
28	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME	si	
29	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	si	

30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		no
31	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI		no
32	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI		no
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	si	
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		no
35	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		no
36	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		no
37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		no
38	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA POTRANNO UTILIZZARE LA FORNITURA ELETTRICA DELL'ENTE NEL FABBRICATO	si	

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

Il personale dell'impresa aggiudicataria dovrà essere sempre riconoscibile, dotato di cartellino personale di riconoscimento.

L'impresa aggiudicataria dovrà avere a disposizione il proprio documento di valutazione dei rischi per l'attività svolta ed esibirlo eventualmente al servizio di prevenzione del Comune di Faenza.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- **È vietato fumare**
- **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro**
- **Prima di utilizzare/collegare alla rete elettrica apparecchiature della Ditta appaltatrice, anche per l'esecuzione del lavoro (esempio trapani...) il personale dell'impresa dovrà ottenere l'esplicito consenso del referente dell'Ente sul posto.**
- **Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;**
- **È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:**
 - **normale attività**
 - **comportamento in caso di emergenza e evacuazione**
- **In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza o il referente sul posto**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato.
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

Il presente documento che andrà a costituire un allegato al contratto è stato redatto al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro dell'Unione della Romagna faentina e del Comune di Faenza:

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione dell'Unione della Romagna Faentina e del Comune di Faenza eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi degli artt. 17 e 18 del D. Lgs. 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno, i lavoratori della Ditta dovranno avvisare tempestivamente il referente sul posto dell'Ente

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. E' obbligo della ditta appaltatrice segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisoriale e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici tecnici competenti;

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della legge n. 248/2005 e suo regolamento attuativo, D M SVEC n° 37/2008 per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari o i referenti sul posto delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA E DEL COMUNE DI FAENZA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, d.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine" e successive modifiche e integrazioni.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG DMSVEC 37/2008 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Nei depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), Non è consentito depositare altri materiali. L'eventuale utilizzo anche temporaneo di suddetti locale deve essere esplicitamente autorizzato dal referente locale.

14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi, ANCHE TEMPORANEE, andranno comunicate al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale.

15) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), e in ogni caso per carichi superiori a 200/kg/m² dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

16) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

In caso di sversamenti di liquidi o di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno, i lavoratori della Ditta dovranno avvisare tempestivamente il referente sul posto dell'Ente

17) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

18) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

19) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti comunali.

20) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

21) FIAMME LIBERE

L'uso di fiamme libere deve essere esplicitamente autorizzato dal referente locale dell'Ente.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

22) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI COMUNALI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. I dipendenti della ditta appaltatrice in caso di segnalazioni disagi o lamentele dovranno rapportarsi con il referente locale dell'Ente per concordare le modalità di proseguimento dell'attività.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/ il referente locale dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio P.P. (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività comunali.

23) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

24) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle prescrizioni del presente documento e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC – qualora esistenti..

L'Unione della Romagna Faentina e il Comune di Faenza hanno reso disponibili nei luoghi di lavoro impianti e mezzi di estinzione incendio **il personale della ditta appaltatrice è autorizzato all'uso di tali impianti e mezzi**; il personale della ditta appaltatrice e dei subappaltatori deve essere adeguatamente formato all'uso di tali impianti e mezzi (con l'onere della formazione a carico delle singole ditte); il personale suddetto deve informarsi preventivamente su quanto messo a disposizione o predisposto dall'Unione della Romagna Faentina e dal Comune di Faenza che oltre ai mezzi estinguenti è costituito dalla segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), dalle istruzioni per l'evacuazione, dall'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), dalle modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici.

25) DISPOSIZIONI PER LUOGHI DI LAVORO PARTICOLARI

In particolare per gli interventi manutentivi nei luoghi con presenza di pubblico (uffici, musei, biblioteche, ecc.):

- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il personale della ditta appaltatrice, il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della gestione dell'immobile (dirigente comunale, direttore del museo o della biblioteca, ecc.)
- gli interventi comportanti attività rumorose, o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas, emissione di sostanze in loco dovranno svolgersi possibilmente fuori dall'orario di funzionamento del locale. Anche le attività all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività dell'appaltatore all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- non lasciare all'interno dei locali, dopo averne fatto uso, materiali di lavoro contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area alla fine delle attività del personale dell'appaltatore.

I bambini e gli studenti, non devono giocare o sostare nelle aree che siano state oggetto di lavorazioni. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con i responsabili dell'immobile.

Lo scambio di informazioni con i responsabili della gestione dell'immobile prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito degli immobili comunali. Occorre, pertanto, gli operatori della ditta appaltatrice raccolgano informazioni su:

- i responsabili dell'immobile per la gestione delle emergenze
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi che sarà possibile adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione di specifiche possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra il Responsabile dell'immobile e il personale della ditta appaltatrice e/o le ditte subappaltatrici.

26) ULTERIORI PRESCRIZIONI

L'Impresa appaltatrice dovrà delimitare all'occorrenza le aree di intervento, disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà tempestivamente segnalare al referente locale il verificarsi di qualsiasi evento accidentale che possa comportare rischi per l'incolumità delle persone o il danno a cose. I dipendenti della ditta appaltatrice in caso di eventi sopra indicati dovranno interrompere l'attività ed eventualmente concordare le modalità di proseguimento della stessa.

La Ditta Incaricata si impegna a comunicare (preventivamente, o in occasione del primo contatto con il referente locale) i recapiti telefonici portatili degli addetti che opereranno al fine di ottenere una pronta reperibilità.

27) ULTERIORI DISPOSIZIONI GENERALI

Al fine di chiarire le competenze fra Unione della Romagna Faentina ed appaltatore si definisce che, per quanto riguarda i lavoratori dell'appaltatore:

- l'onere di fornire attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III del D.Lgs.81 è in carico all'**Appaltatore**
- l'onere di fornire dispositivi di protezione individuale e curare che vengano utilizzati conformemente alle disposizioni di cui al titolo III è in carico all'**Appaltatore**
- l'onere di dotare il lavoratore di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità, è in carico all'**Appaltatore**
- l'onere di sottoporre il lavoratore a sorveglianza sanitaria è in carico all'**Appaltatore**
- l'onere di effettuare la formazione del lavoratore è in carico all'**Appaltatore**

Il presente documento si applica a tutti i servizi ed i lavori previsti in appalto così come meglio dettagliati nel capitolato speciale.

Gli oneri per il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza sono state quantificati, non sono soggetti a ribasso.

Il legale rappresentante della ditta appaltatrice dovrà mettere il presente documento a disposizione del proprio personale incaricato dello svolgimento dei servizi e dei lavori previsti in appalto e dovrà adottare misure per farlo rispettare; lo stesso documento dovrà essere messo a disposizione dei subappaltatori e dei subfornitori; anche nei confronti dei subappaltatori e subfornitori l'appaltatore ha l'obbligo curare il coordinamento fra la propria ditta appaltatrice ed i subappaltatori ed il rispetto del documento stesso.

Durc On Line

Numero Protocollo	INAIL_33449784	Data richiesta	15/06/2022	Scadenza validità	13/10/2022
-------------------	----------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	ENERGY CASA SRL
Codice fiscale	02140970399
Sede legale	VIA SALI, 15 48018 FAENZA (RA)

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di

I.N.P.S.
I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2022 / 5468
del SETTORE FINANZIARIO

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI DISPOSITIVI DI CLIMATIZZAZIONE E POSA IN OPERA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA DEL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. CIG N. Z633748582.

Il Responsabile del Servizio

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del visto di regolarità attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.)

Visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 29/07/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
LO CASCIO RICCARDO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

SERVIZIO PROVVEDITORATO

DETERMINAZIONE n. 2060 / 2022

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI DISPOSITIVI DI CLIMATIZZAZIONE E POSA IN OPERA MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA DEL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. CIG N. Z633748582.

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- attestata, con l'apposizione del presente visto di regolarità contabile, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- preso atto di quanto previsto dagli articoli 147 bis, comma 1, e 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria come di seguito specificato.

La spesa di euro 9,516,00 a favore di Energy Casa trova copertura finanziaria sul bilancio del Comune di Faenza, annualità 2022, sul capitolo 20307 denominato "Acquisto attrezzature e arredi per edifici comunali (Tit. 2 Miss. 1 Progr. 5 Macro 2), finanziato con risorse proprie, all'**impegno n. 1034/2022**.

In osservanza del decreto del presidente dell'Unione della Romagna Faentina n. 19 del 20/12/2021 in sostituzione della titolare della funzione dott.ssa Cristina Randi, attualmente assente, si sottoscrive il presente documento.

Lì, 01/08/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
RAVAIOLI PAOLO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Attestazione di avvenuta pubblicazione
Determinazione n. 2060 del 29/07/2022

SERVIZIO PROVVEDITORATO

**Oggetto: COMUNE DI FAENZA - AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI
DISPOSITIVI DI CLIMATIZZAZIONE E POSA IN OPERA MEDIANTE
TRATTATIVA DIRETTA DEL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE. CIG N. Z633748582.**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'albo pretorio on-line di questo Comune dal 01/08/2022 al 16/08/2022 per 15 giorni consecutivi.

Li, 18/08/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
PIAZZA ANDREA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)